

Il Veneto, l'autonomia e la frattura democratica

Dall'America alla Brexit, cittadini sempre più disorientati e divisi sui grandi temi
Venerdì l'incontro con il politologo indiano Parag Khanna a Palazzo Franchetti

di Eugenio Pendolini

In un periodo storico sconvolto di venti autonomisti che, ciascuno con le sue particolarità, squarciano l'elettorato sia in Europa (dalla Brexit fino alla Catalogna, passando per il recente referendum lombardo-veneto) sia in quella America "great again", la democrazia sembra essere diventata uno strumento di divisione dei cittadini, più che di unione. Qual è, allora, il suo ruolo e quali i difetti strutturali che le democrazie occidentali hanno covato al loro interno negli ultimi anni? A questa domanda risponde Parag Khanna che, in occasione dell'uscita del suo ultimo libro ("La rinascita delle Città-Stato. Come governare il mondo al tempo della devolution", **Fazi Editore**), venerdì prossimo terrà una lectio magistralis a Palazzo Franchetti, ore 10,30.

Il famoso politologo indiano, autore di bestseller come "Connectography", affronta nel libro gli strappi nei tessuti sociali delle nazioni. L'analisi di Khanna giunge così a una conclusione spiazzante: la democrazia da sola non basta più. I suoi obiettivi, il miglioramento del benessere collettivo e una governance centrale e stabile, sono naufragati. A sostegno della tesi, l'autore cita il caso delle recenti elezioni presidenziali americane, con le sue fratture interne (sfociate anche in episodi di violenza, come testimoniano le recenti vicende di Charlottesville) e la mancanza di un'agenda condivisa con cui risanarle. Secondo Khanna, ormai gli Usa sono un esempio di degenerazione politica, più che di buona governance. Un fatto che, ampliando lo sguardo sullo scenario politico globale, rischia di avverare la previ-

esecutivo a presidenza collettiva e un Parlamento multipartitico, guidato dall'utilitarismo e dall'analisi dei dati. Di questo

si parlerà all'incontro di venerdì a palazzo Franchetti, intitolato "Il Veneto e la rete delle metropoli globali". Insieme a Parag Khanna, ne discuterà anche Paolo Possamai, direttore dei quotidiani Finegil Veneto. Oltre al sindaco Brugnaro e al consigliere regionale Anotonio

Guadagni, hanno assicurato la loro presenza anche gli imprenditori Roberto Brazzale e Massimo Calearo; Zeno D'Agostino, presidente AssoPorti; Andrea Favaro, docente della Marcianum; Carlo Lottieri, dell'università di Verona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parag Khanna, il politologo indiano e docente universitario e, a destra, la copertina del suo ultimo libro



sione di Platone: la tirannia nata da una democrazia degenerata. Drastica e pragmatica la soluzione proposta da Khanna: una tecnocrazia diretta, con un